Giovedì 23 Febbraio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 46.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

FABBRICA UDINESE ACQUE GASOSE E SELTZ

In Repubblica

come

in Monarchia

Ci piace insistere sull'esempio che dà ora la Francia riguardo il còmpito d'ogni Governo civile, ch'è quello di mantenere l'ordine pubblico. Il quale esempio ci viene opportunamente, dacchè a Montecitorio continuano taluni Oratori ad imprecare contro i *provvedimenti politici* dell'on. Pelloux, quasi contro un attentato alla Libertà. E poichè, per quanto credesi, sino a sabato di imprecazioni sinistre tuonerà la tribuna parlamentare, giova si raffrontino que' *provvedimenti* d'un Ministro della Monarchia con quanto si fa dai Ministri della grande Repubblica.

A Parigi, difatti, a questi giorni si vietarono le *dimostrazioni pubbliche*; si arrestarono i più turbolenti dimostranti, ed i Giudici, contro taluni di essi, pronunciarono condanne. E siccome certe *Leghe patriotiche*, di costituzione recente, sono cadute in sospetto, quelle *Leghe* verranno sciolte dalle Autorità perchè anticostituzionali. Ad una stazione ferroviaria vennero sequestrati pacchi contenenti il ritratto del Pretendente Duca d'Orleans, e si tengono d'occhio legittimisti ed imperialisti pel giorno dei funerali di Faure; e s'invigila pur ai confini del Belgio, a cagione della voce diffusa che il Pretendente possa entrare nel territorio francese per tentar un colpo di scena, se non un colpo di Stato.

Dunque in Francia, Repubblica, il Governo per la salvezza della Costituzione fa uso di tutti que' mezzi, che da certi Democratici in Italia sono vituperati quasi violazione della libertà. E se, dopo considerato quanto si fa in Francia, si esaminassero le Leggi vigenti nell'Inghilterra, nel Belgio e nella Svizzera, si verrebbe a capire che quanto l'on. Pelloux chiede ora al Parlamento non si discosta gran fatto dalle Legislazioni di quelli Stati, in maggior nomea d'ossequio ai principj liberali.

Noi non abbiamo potuto consentire con la Democrazia che invoca un voto negativo per que' *provvedimenti*; noi abbiamo, invece, proclamato che, completati e corretti nella discussione alla Camera, que' *provvedimenti* debbono trovare una Maggioranza assenziente, e non per offendere, bensì per salvare la vera Libertà.

Riguardo al diritto di riunione ed alle Associazioni, crediamo che evidente sia il bisogno di regolarle con norme positive; riguardo all'ingerenza del Governo nello impedire scioperi dannosi ai servizj pubblici, recenti fatti ne dimostrarono la necessità; riguardo ai *recidivi*, l'esempio di Francia e di altri Stati liberi e civili insegna che non sarebbe enormità, qualora pur l'Italia avesse Colonie penitenziarie. Ma eziandio l'esempio di altre Nazioni dovrebbe far apparire ai nostri Legislatori nè ingiuste nè illiberali certe modificazioni alla Legge sulla Stampa.

Quindi logica la presentazione dei *provvedimenti*, ed il chiedere che il Parlamento abbia a studiarli ed a renderli al più possibile completi e perfetti nella forma. Ed a questo lavoro i nostri Legislatori saranno chiamati dopo il voto di passaggio alla *seconda lettura*. E se parecchi Oratori inscritti rinuncieranno a prolungare l'accademia, sabato quel voto si avrà. Ormai dai discorsi sinora uditi tutte le opinioni di massima vennero dibattute; trattasi ora soltanto delle modalità, entro cui restringere la difesa chiesta dal Governo contro pericoli non più ignorati. Nè, dopo aspettazione cotanta, avverrà che se ne faccia niente, e che una quistione di somma importanza per l'ordine pubblico e la sicurezza sociale, venga tramutata in meschina strategia per abbattere i Ministri o in strumento per artificiale ed effimera ricostituzione di Partiti nella Camera elettiva.

Poichè la quistione fu posta, essa deve essere risolta con una formula che possa conciliare i diritti e doveri dello Stato con il rispetto all'onesta libertà dei cittadini.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 febbraio.

Presiede il vice-Presidente PALBERTI

Svolgonsi alcune interrogazioni.

Notiamo quella dell'on. *Vischi* sopra il ritorno di un convegno dei cappuccini in San Giovanni del Fiore (Cosenza) ai suoi antici proprietari; rispondendo alla quale, Bonardi, sottosegretario alla giustizia, dice che occorrono provvedimenti legislativi ad impedire il risorgimento delle corporazioni religiose. Ora il governo vedrà se e quali provvedimenti possano studiarsi e proporsi.

Vischi nota che le corporazioni religiose sono veri covi di nemici della patria (*rumori a destra*).

Notiamo anche l'altra, dell'on. *Valle Angelo*, sul come il Governo tutela i nostri interessi nella China; cui il ministro degli esteri Canevaro risponde che il Governo non trascura gli interessi italiani, che sono andati aumentando in China. Egli intende di presentare appunto alla Camera un disegno di legge per aumentare il numero dei consoli di prima categoria in quella vasta regione; ed a nome del ministero della marina dichiara che sarà accresciuto il numero delle nostre navi in quelle acque, in modo da costituire una divisione navale.

Ripresa la discussione sui progetti cosidetti politici, *Lucchini* Edoardo e *Spirito* parlano in senso favorevole ai progetti medesimi, pur dicendo che bisognerà qua e là modificarli. La Destra approva i loro discorsi; l'Estrema Sinistra li interrompe.

Un discorso dell'on. Girardini.

Girardini parla contro i progetti. Dice che l'opera del Governo deve essere deplorata da tutti i fautori di libertà e di ordinato progresso, e che i provvedimenti avranno per effetto di rendere sfrenato, perchè mascherato d'una veste legale, quell'arbitrio che fin qui il governo commetteva solo per eccezione.

Crede che coll'approvare questi provvedimenti restrittivi della libertà, il deputato vien meno agli obblighi del suo mandato, primo dei quali deve essere il rispetto più scrupoloso dei diritti e delle libertà del mandante *(bene! all'estrema sinistra)*. Ma ormai a questo siamo venuti, dice l'oratore, che si può tentare un vero colpo di stato coll'approvazione del Parlamento *(bravo! all'estrema sinistra)*.

Le idealità alle quali il popolo rivolge le sue aspirazioni, non sono i segni di conquista di potenza militare *(bene! all'estrema sinistra)*, ma uno sviluppo armonico di tutte le sue risorse, fecondate da un regime di libertà morale *(bravo! all'estrema sinistra)*.

Conclude coll'affermare che indarno si tenta con provvedimenti restrittivi della libertà di contrastare il cammino fatale della democrazia *(vive approvazione ed applausi all'estrema sinistra. Congratulazioni)*.

—

Anche *De Marinis* parla contro. Conclude ricordando al Governo l'esempio di Camillo Cavour, il quale agli equivochi ed alle piccole combinazioni parlamentari non sacrificò mai i veri e grandi interessi del paese (*Vive approvazioni all'estrema sinistra. Congratulazioni*).

Colombo Giuseppe, (*segni di attenzione*) crede che i provvedimenti, senza esagerate severità, valgano ad accrescere i mezzi, dei quali il Governo deve poter disporre per la difesa delle istituzioni.

Quanto alle disposizioni sulla stampa, esse non son tali da menomare la libera azione della stampa onesta.

Ciò premesso, crede suo dovere ripetere ciò che disse altra volta: queste nuove leggi non sarebbero necessarie, se il governo italiano, senza distinzione fra questo o quel ministero, avesse sempre rispettato e fatto rispettare la legge. Anche questi provvedimenti riusciranno vani, se non saranno seriamente applicati.

Il partito conservatore non deve limitarsi a chiedere leggi repressive, ma eziandio l'osservanza della legge. Questa è la voce che deve partire dal Parlamento.

Nello stesso tempo, però, non bisogna tormentare i contribuenti e turbare l'economia del paese con continui ritocchi al nostro regime tributario, ma ridurre le spese al minimo possibile; e quando il bilancio offrisse un largo margine, devolverlo a beneficio dei contribuenti più aggravati.

Insomma al governo chiede che nell'ordine politico faccia osservare la legge e nell'ordine economico lasci in pace i contribuenti. A queste condizioni darà il suo appoggio al ministero. *(Approvazioni vivissime a destra)*.

L'EDUCAZIONE MORALE

DELLA DEMOCRAZIA.

Un importantissimo articolo è apparso nella *Revue bleue* dello scorso gennaio. Autore ne è Alfredo Fouillée, uomo di grande cultura e di forte talento.

Dichiarato che la principale causa degli scarsi risultati morali e sociali ottenuti finora dall'istruzione elementare, è che le manca il suo complemento indispensabile, cioè la sua estensione regolare agli adolescenti ed agli adulti, l'articolista scrive che le cognizioni morali e sociali dovrebbero essere diffuse non tanto nella scuola, quanto dopo, «bisogna — egli dice — fondare stabilmente e metodicamente la seconda educazione del popolo, quella da cui, in verità, tutto dipende.»

Questo che dice il Fouillée lo si va ora ripetendo dovunque.

E' generale opinione che la scuola dura troppo poco, che troppo presto alle officine ed alle botteghe sono inviati i non ancora adolescenti cittadini, e che essi vengono infine abbrutiti più che moralmente educati dal lavoro aspro compiuto prima ancora d'un avanzato sviluppo e fisiologico e morale.

Ed a questo proposito dice con giusta espressione il Fouillée che è un errore credere che ci si guadagni a far entrare prematuramente i figli del popolo nelle botteghe o nelle officine; così facendo s'arresta il loro sviluppo fisico, intellettuale, e sopratutto morale, e si va contro il vero interesse dell'industria, la quale, vivendo essa stessa della scienza, sia teorica, sia applicata, abbisogna del maggior possibile sviluppo, non solo nei dirigenti, ma ancora nella massa.

Ispirate a questo criterio già in Germania sono più che numerose le istituzioni private per giovanetti. E lo Stato medesimo s'è posto alla testa di tale movimento; come sempre, indovinando i bisogni del popolo, e provvedendovi perchè non ne sia chiesta, tumultuando la soddisfazione necessaria, fa lo Stato tedesco, istituendo un insegnamento primario pubblico domenicale per fanciulli e fanciulle dai dodici ai diciotto anni.

Esso è fatto in modo pratico e semplice, in tutti i borghi, ogni domenica, tranne all'epoca della mietitura, e le lezioni durano due ore. I giovani e le fanciulle, che han seguito solo i corsi elementari non possono spossarsi se non provano di aver frequentate assiduamente queste scuole complementari.

Ed è questa la sanzione dello Stato più evidente e più ferma.

Ed allo stesso scopo creata è la scuola complementare della Svizzera.

In Francia ed Inghilterra sono innumerevoli gli istituti di patronato, e di istruzione ed educazione post-scolastica.

—

Ed ora un po' di statistica. In Francia — dall'articolo del Fouillée sono ricavati questi dati — il bilancio della scuola prolungata (per l'educazione post-scolastica) segna, per l'anno 1897-98 le seguenti cifre: 30,308 corsi per giovanetti e per adulti nelle scuole pubbliche; 5000 corsi organizzati da Società per l'istruzione, camere sindacali, ecc.; 117,152 conferenze con o senza proiezioni; 400 Società di mutualità scolastica in azione e 150 in via di formazione; 2770 Associazioni di exalunni ed ex-alunne elementari (e chi è che non vede l'importanza morale e sociale di tali Associazioni?), e 600 in via di formazione; 809 patronati scolastici aperti e 100 che sono per aprirsi; 160 riunioni di fanciulle organizzate nelle scuole.

E poi 482,907 giovinetti dei due sessi frequentarono assiduamente le lezioni; 19,507 maestri tennero corsi serali, senza contare 5000 conferenzieri, direttori di Società, patronati, ecc.

Il Governo che nel 1895 diede 20,000 franchi, ne ha dato 130,000 nel '97. Vero è che l'Inghilterra, grandiosa in tutto, e meravigliosamente ricca, eccelle anche in queste benefiche istituzioni su tutte le altre nazioni. Poichè quivi sono dati a tale scopo *sette milioni* dalla *Charity Commission* e *dieci milioni* a ciò devoluti si ricavano annualmente dalle tasse sugli spiriti, ed affini.

E poi ci chiediamo il perchè della forza morale del popolo francese! Il perchè della forza morale del popolo inglese!

E da noi cosa c'è? S'è di certo fatto un buon cammino sulla via della rigenerazione morale del popolo, ma non s'è ancora per nulla compiuto tal dovere sociale.

Una nuova causa di conflitto

tra la Francia e l'Inghilterra.

L'ammiraglio Douglas, comandante della squadra inglese dell'India, consegnò un ultimatum al Sultano di Oman minacciandolo, nel caso che non avesse ritirato l'atto di cessione del porto di Bandar alla Francia, di bombardare tutta la costa.

—

Bandar Tisseh è un porto situato nel golfo di Oman, a 6 miglia dalla città di Mascate. Il Sultano è tributario della Granbrettagna, alla quale s'impegnò venti anni or sono, di non cedere alcun territorio dei suoi stati a qualsiasi potenza o a società private. Negli ultimi tempi la Francia tentò di farsi dare in affitto una piccola baia, nonchè il porto di Bandar Tisseh, allo scopo di creare colà un deposito di carbone.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 18

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Vedendo il suo nuovo amico che cercava di parlare con lei di Tiziano e di Matajko, di Goethe e di Victor-Hugo, là in quel tempietto, dove per così dire si trovava costantemente innalzato l'altare del sacrificio, dove ciascuno s'offriva volontariamente al coltello, ella rimase colpita dallo stupore, diventò pensosa ed incominciò ad interessarsi di Sergio.

Egli ritornò, ed ogni sera egli faceva parte della sua corte nel palco, ed assisteva ogni giorno all'alzarsi della bella.

Egli pure le faceva la corte, le prestava mille piccoli servigi, l'ammirava, ma si guardava bene dall'aprire il cuore dinanzi a lei.

Ella se ne accorse ben presto, poichè era scaltra, e possedeva il dono di leggere nel cuore degli uomini.

Quella resistenza di Sergio fu per lei come una puntura che la tormentava incessantemente e la spingeva in pari tempo a riuscir vittoriosa in confronto di Botuschan.

Una lotta manifesta si impegnò fra l'impareggiabile vedova, che cercava di farlo captivo, e il nuovo adoratore che aveva compreso le di lei intenzioni e riusciva sempre a sfuggirle.

Più di una volta, Sergio fu sul punto di soccombere sotto il peso dei suoi vezzi.

Quando per caso le sue lunghe treccie brune le scendevano sulle spalle sfiorando il suo volto, tutto il suo essere ne fremeva.

Quando ella agitava le sue dita rosee come se avesse tessuto un filo misterioso, o pronunciava una dolce parola, gli sembrava che ella gli allacciasse il cuore.

Una mattina, era d'autunno, un'autunno perfido, che flagellava la terra con le sue umidità, alla pioggia increscìosa s'accompagnava anche il freddo ed il vento. Per le vie si gelava, ancor più che nelle case.

Sergio si alzò verso mezzo giorno, andò a mangiare all'albergo e se ne tornò a casa, dove trovò la sua camera, fredda, ghiacciata.

Che fare? Egli sospirò pensando a Zenobia come se quello fosse il fuoco che lo doveva riscaldare.

Si abbigliò bentosto e si recò da lei.

Caso straordinario, ella non era in casa, ma non doveva però tardar a rientrarci.

La servetta condusse intanto Sergio nel salottino e lo lasciò solo con i suoi pensieri.

Egli osservò durante qualche tempo le fiamme che crepitavano allegramente nel caminetto; si alzò poscia, aprì la porta e penetrò per la prima volta con lo sguardo nel *boudoir* di Zenobia, i cui tendinaggi erano abbassati, come se l'incantatrice riposasse sulle morbide pelli di tigre.

Tutto in quel delizioso gabinetto, sembrava come essere immerso nel sangue, o come se il sole nel suo tramonto lo arrossasse dei suoi raggi.

Le pareti erano coperte di tappezzerie rosse, il damasco rosso delle finestre pareva arso; la luce che scintillava attraverso i tendinaggi, rispandeva la stessa tinta sopra i magici fiori posti all'ingresso della stanza, sui tappeti, sulle ottomane e sulle sedie.

Sovra una di queste, era distesa una kazabaïka, casacca di velluto porporino foderata di pelli.

In mezzo della camera, erano gettate in disordine due piccole pantofole di velluto rosso, che sembravano provocarlo.

Sergio entrò pian piano in quel sacrario della bellezza.

La porta si chiuse dietro di lui, ondulante come l'acqua, come una najade che attraesse a sè la sua preda.

Egli andò diritto verso la poltrona sulla quale stava la kazabaïka, sollevò un lembo di quella, ponendo in mostra la zibellina dorata, di cui era doppiamente fornita.

La pelliccia leggera e pesante ad un tempo, sembrava drizzare contro di lui le migliaia dei suoi peli, simili a delle piccole lancie dorate.

Un profumo inebbriante si sprigionò tosto, e quando egli passò leggermente la sua mano sulla lucente pelliccia, delle scintille elettriche sembravano staccarsene.

Sempre più in preda all'ossessione di quella invisibile magia, Sergio prese una delle pantofole e si pose ad osservarla con un muto rapimento.

Nello stesso istante un riso soave lo trasse dall'estasi, e la incantatrice, ella stessa, si trovò dinanzi a lui.

Le fiamme che bagnavano tutta la stanza di un color di fuoco, gli avevano imporporato le guancie.

Ella vide l'imbarazzo momentaneo di Sergio; in quell'istante ella diventava più pericolosa che se, ella, maestra di civetteria, avesse voluto fare sfoggio di tutti i suoi vezzi.

Le fiamme minacciavano invadere Sergio, ma la di lei scaltrezza, e la di lui presenza di spirito, gli vennero in soccorso.

— Io vi sorprendo, il mio ospite dal cuore diaccio, degno ritratto del commendatore *Don Giovanni*, — sclamò dessa, minacciandolo con le dita; ma voi non mi scapperete più omai. Ma per il momento, lasciatemi sola. Io porto con me una nuvola di pioggia ed ho bisogno di cambiar di *toilette*. Andatevene, colpevole che siete!

Nel mentre Sergio si ritirava, sottomesso, ella scoppiò in una gran risata. Egli udì quel suo ridere dal suono argentino, fino a tanto ch'ella ebbe finito di abbigliarsi.

Poscia, lo chiamò.

Egli obbedì a quell'appello della sirena, ed entrando nello spogliatojo, la trovò sdrajata su di un sofà, coll'espressione sempre sorridente.

Ella portava ora la sua veste di camera in seta rossa ed i suoi capelli erano attaccati per mezzo di un nastro dello stesso colore.

— Prima di tutto, mettete delle legna sul caminetto, — disse ella, e dopo datemi la kazabaïka.

Ella si alzò e si mise a far dei passi per la stanza.

Sergio attizzò il fuoco e lo alimentò di un grosso e grande pezzo di legno.

— Fate presto, amico mio, sono morta di freddo, continuò Zenobia.

Dopo ch'ei l'ebbe ajutata a porsi la pelliccia e che la tepida zibellina ebbe cinto la regal persona, ella si abbandonò su di una poltrona presso al caminetto, e si fe' nuovamente a guardarlo ridendo.

— Dunque, siete voi innamorato?

— Sì che lo sono, rispose Sergio, ma io non voglio però amarvi.

(Continua.)

Il colonello Meade, commissario inglese a Mascate, avvertì il sultano che tale cessione costituirebbe una flagrante violazione del trattato anglo-osmano, ma il console francese, amico intimo del Sultano, riuscì cionondimeno ad ottenere la cessione alla Francia del piccolo porto per la durata di un anno.

Saputosi il fatto a Londra, l'ammiraglio Douglas ricevette l'ordine di salpare da Bombay con la squadra dell'India.

—

Parigi, 22. — L'affare della cessione del porto di Mascate alla Francia, rifà molto tese le relazioni franco-inglesi, avendo quel sultano dovuto ritirare la concessione fatta, in seguito alla minaccia inglese di bombardare la città.

Cose di Francia.

Per i funerali di Faure.

Parigi, 22. La salma di Felice Faure fu trasportata stamane nella corte dell'Eliseo, meravigliosamente decorata a lutto ed ornata di un numero straordinario di corone. Altre corone continuano ad arrivare da ogni parte della Francia e dall'estero. L'affluenza del pubblico alla cappella ardente durò ieri tutta la giornata; oggi dopo il mezzogiorno la sfilata ricomincierà attraverso la corte. La folla che aspetta per rendere supremo omaggio al defunto è sempre straordinaria. Nella cattedrale di Notre Dame, nel cimitero di Père Lachaise, nel palazzo di città e dinanzi e tutti gli edifici innanzi a cui sfilerà il corteo, fervono i lavori per l'addobbo. Lungo le vie indicate nell'itinerario si preparano decorazioni di lutto, nonchè logge provvisorie per raccogliere i curiosi, si stabilirono già numerose stazioni di soccorso per provvedere ai soliti incidenti che avvengono sempre a Parigi in simili occasioni. Tutti i magazzini attaccarono nelle vetrine manifesti listati a nero annunzianti la chiusura per domani, per lutto nazionale. I fanali lungo l'intero percorso saranno domattina coperti di velo.

Il Municipio pubblicò un appello al popolo invitandolo ad essere calmo domani e a non turbare il dolore nazionale.

Loubet non ha paura.

Parigi, 22. — Come è già stato detto, contrariamente alle disposizioni del protocollo, il presidente Loubet interverrà ai funerali di Faure; egli seguira il feretro a piedi assieme ai ministri.

L'intervento del presidente s'è reso tanto più necessario, in quanto che la stampa dell'opposizione, supponendo che Loubet si sarebbe astenuto dalle onoranze funebri a Faure, era già gongolante perchè credeva di poter tacciare il presidente di aver paura delle dimostrazioni.

Per il mantenimento dell'ordine pubblico.
Una domanda respinta.

Parigi, 22. — Furono ordinate severe misure precauzionali per mantenere l'ordine, durante i funerali del defunto presidente.

Lungo il tragitto del corteo funebre, l'autorità militare dispose per domani una doppia fila di truppe di fanteria e cavalleria. L'artiglieria occuperà la piazza della Concordia, di *Nôtre Dame* e della Repubblica.

Le truppe che non sono sotto le armi rimangono consegnate.

La Lega dei patriotti chiese di partecipare ai funerali di Felix Faure.

Dupuy dichiarò di non poter accogliere la domanda del sodalizio che è centro di una agitazione anticostituzionale e il cui capo (Deroulède) e parecchi membri diressero parole ingiuriose al Presidente Loubet.

Le missioni estere.

Parigi, 22. Le missioni estere venute per assistere ai funerali di Faure si sono recate nel pomeriggio al ministero degli esteri ove gli ambasciatori e i ministri rispettivi le presentarono a Delcassè.

Pochi minuti dopo, gli ambasciatori e le missioni furono introdotte una per una, per ordine di precedenza, ove si trovava Loubet. Delcassè le presentò a Loubet. L'intervista con ciascuna missione durò qualche minuto. Fu specialmente cordiale cogli ambasciatori e gli inviati straordinari della Russia, della Germania e dell'Italia.

Sequestro di diecimila medaglie orleaniste.

Parigi, 22. Stamane vennero sequestrati cinque stampi di medaglia con la effigie del duca d'Orlèans e diecimila medaglie di bronzo pronte per essere distribuite. Le medaglie portano l'effigie del duca colla scritta: *Philippe duc d'Orlèans.* Al rovescio la scritta: *Je ne vengerai que les injures faites à la patrie — Philippe.* Al centro altra iscrizione: *Je replacerai mon pays au premier rang des nations avec le concours de tous les vrais français.*

Sul colpo di scena meditato dall'Orléans.

Parigi, 22. Si mantiene la voce che il duca Filippo d'Orléans, ritornato sollecitamente a Bruxelles abbia l'intenzione di penetrare di sorpresa in Francia per mostrarsi al popolo francese domani in occasione dei funerali di Faure. Molti dei suoi fidi sono partiti per Bruxelles per sconsigliarlo dal mandare ad effetto un piano così imprudente, ed è probabile che il duca rinunci al colpo di scena progettato.

Si era tentato di incendiare la basilica del Sacro Cuore.

Parigi, 22. Il tentativo di incendiare la notte scorsa la basilica del Sacro Cuore a Montmartre, è del tutto abortito. L'individuo che lo tentò riuscì a fuggire.

Un progetto che modifica la legge sulla stampa.

Parigi, 22. — Per iniziativa parlamentare fu presentato alla Camera un progetto che modifica la legge sulla stampa.

Questo progetto sottrae ai giurati i reati di stampa, abolisce il gerente sostituendovi la responsabilità penale e civile del direttore e del proprietario del giornale, aggrava le sanzioni penali per le notizie false, per le offese al Presidente della Repubblica, per le ingiurie contro i corpi costituiti e i funzionari dello Stato.

Il progetto porta numerose firme di deputati di Sinistra.

Cronaca Provinciale.

Moruzzo.

Sagre. — La sagra di Moruzzo, la famosa *Sagre dei novizz*, la sagra che per eccellenza apre il corso delle sagre del nuovo anno, ricorre domenica ventura 26 corrente.

E quest'anno si faran le cose più pomposamente ancora del solito. Infatti, so che interverrà perfino Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, due bande ci rallegreranno a vicenda coi loro concerti fino.... all'alba dei tafani; le trattorie poi, messe a nuovo, specialmente dal *Toscano*, al *Tiglio*, al *Castello*, al *Pomo*, fornitissime d'ogni ben di Dio, non lascieranno più scappare i forastieri.

Infine si sta organizzando un servizio speciale di Tram Udine - Martignacco che lavorerà fino a tarda ora.

E chi resisterà a tanto fascino?

E' vero che siamo in quaresima; ma una volta per settimana è lecito fare un onesto svago anche in quaresima.

Moruzzese.

Pocenia.

Morte d'un veterano. — *21 febbraio.* — Un altro veterano delle guerre 1848-1849 per l'indipendenza e l'unità d'Italia, Giovanni Tosolini di anni 73, scompariva il 19 corrente dalla scena del mondo.

Ridotto in miserabili condizioni, morì colla sola speranza di aumentata pensione e il conforto dell'affettuosa assistenza dei parenti ed amici.

Pordenone.

Trascuranza nella cosa pubblica. — *22 febbraio. — (B.)* — Questa mattina il Consiglio Comunale nulla potè deliberare per mancanza di numero legale. Solo undici erano i presenti, che ebbero la pazienza di attendere tre quarti d'ora i loro colleghi. Veramente il fatto è a deplorarsi assai, trattandosi poi che il Consiglio doveva deliberare su argomenti importanti. Duole poi che non solo non intervengano i consiglieri, ma alcuni fra i membri della Giunta. Gli elettori dovrebbero ricordarsi di questi scioperi, al momento delle elezioni.

Una visita. Ieri l'egregio signor Commissario Distrettuale e l'Ill. signor Sindaco visitarono la Casa di Ricovero Umberto I.o e gli uffici della Congregazione di Carità e rimasero soddisfatissimi del come funzionano quelle opere pie.

Ciò va ad elegio dei vecchi amministratori e di incoraggiamento ai nuovi che seguono così bene le orme dei cessati.

Le marionette. — Sabato sera la brava compagnia marionettistica Fausto Braga, darà la prima d'un corso di rappresentazioni al *Salone Cojazzi*, per cura del signor Mecchia. Questa compagnia furoreggiò la scorsa primavera e piacque assai anche ad Udine.

Benissimo. — Oggi si levò la famosa foglia di fico bronzata delle pudende parti del Giasone. Causa però non ne ebbe nel fatto, l'attuale amministrazione.

Mortegliano.

Il mercato di jeri. Floridissimo il mercato di jeri.

Moltissimi affari, specialmente nei buoi, con prezzi tendenti al rialzo.

A memoria d'uomo non si ricorda un concorso così grande di animali.

Andarono vendute *cento paia di buoi, centocinquanta vacche, oltre trecento vitelli.*

I prezzi si mantennero sostenuti.

Questo risultato conferma come Mortegliano vada sempre più divenendo un centro importante. Se, come sperasi, i nuovi progetti per un tram Udine-Mortegliano si realizzeranno; l'impresa che gli assumesse sarebbe ricompensata dal movimento che indubbiamente si verificherà sulla linea.

S Leonardo.

Ancora la strada di Clastra. *22 febbraio.* Mentre tutto faceva sperare che per le sollecitatorie di S. E. il ministro Pelloux, la strada si incomincierebbe quanto prima, la pratica pare riposi i placidi sonni nella r. Prefettura. Dopo tanti progetti, ricorsi e preghiere, i legittimi desideri di quei di Clastra (come ebbe ad esprimersi il suddetto ministro) resteranno novellamente delusi; mentre si profondono somme per lavori di lusso, e non necessari.

Speriamo che col sopraggiungere della primavera si scuoteranno le fibre e potremo finalmente sapere cosa intende il Comune di fare per quei poveri diavoli in pericolo sempre di rompersi l'osso del collo giù per que' ruderi o mostruosi gradinacci. Diversamente saranno costretti nelle vie legali insistere perchè sia resa loro giustizia, a quanto mi consta.

Un comunista.

Cividale.

Per Paolo Diacono. — Si stanno riattando vari punti delle vie, specialmente in quelle che adducono al Tempietto longobardo. Il signor Costantini Lorenzo sta costruendo un piccolo tunnel per lo scolo delle acque del rivo Rosimigliano e fontana, per coprire poi tutto quel piazzale. So che ha intenzione di acquistare due statue che si trovano a Moimacco ed appartengono alle nostre antichità, nè si sa perchè si lasciarono uscire dalla città. Egli vorrebbe collocarle sulle due colonne d'ingresso alla strada del Tempietto, veramente architettonica; dando così un'armonia alla località. E l'onor. Municipio dovrebbe concorrere a quest'opera che onora altamente il bravo artista signor Costantini, appassionato cultore delle patrie memorie. Sarebbe un'abbellimento notevole.

Si spera che anche le case adiacenti verranno restaurate ed intonacate dai singoli proprietari e l'on. Municipio farà bene ad invitarli.

—

Così un'opera bella sarebbe, se invece degli antichi arazzi, degni di venir gelosamente custoditi nel Patrio Museo per la loro magnificenza, si commettesse ad un artista il lavoro del coro, come a Santa Giustina a Padova, ai Frari di Venezia. Certo l'artista avrebbe campo di profondere tutto il suo genio, illustrando la storia e gli uomini celebri locali. E mi affida ciò, l'effetto che produce la Cattedra, che si trovava al piano terra, ed ora è collocata in *Cornu Epistolae*, invece dei seggioloni.

Così il Conservator del Museo potrebbe proporre al Governo ed al Comune l'acquisto di detti arazzi — *che debbono però restar a Cividale* — mediante una somma colla quale poter poscia commettere il coro, magari al valente artista signor Luigi Pizzini di Udine, il quale potrebbe degnamente corrispondere alla non facile impresa.

Io credo che i cittadini stessi concorrebbero.

Giusta l'idea, non per *pregiudicare* gli arazzi, ma anzi per *difenderli* contro l'incuria ed il tempo, come il passato ci ammaestra.

A proposito, in settimana santa ammireremo il bel candelario intagliato dal sig. Pizzini, ed allora si avrà campo di giudicare la magnificenza che ne deriverebbe dal progettato lavoro. Il Coro con pochi paramenti festivi, semplicissimi, assume un'aspetto grandioso ed imponente. Che sarebbe, se ridotto come scrivo?

Nè il Clero mi accusi di distruzione, mentre io sono anzi conservatore per eccellenza.

A Pasqua avremo anche le bussole alle porte laterali secondo il disegno del prof. dal Puppo, modificato; e mi si assicura bellissime. Dunque vedete che non si sta inerti e si lavora per rendersi degni del plauso di tutti coloro che vorranno onorarci in occasione delle feste di Paolo Diacono.

— Speriamo a Pasqua di udir il primo concerto della civica banda, novellamente ricostituita.

Il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Sacile

Avvisa

che in forza della deliberazione 20 ottobre 1898 approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 21 Gennaio p. p. e della recente del P. I. 16 Febbraio andante
«l'interesse sopra pegni viene ridotto
«in ragione del 5 0,0 in luogo dell'at-
«tuale 6 0,0 ed il calcolo dell'interesse
«stesso conteggiato di dieci in dieci
«giorni anzichè di mese in mese ora
«in corso».

Tali benefiche disposizioni entreranno *tosto* in vigore e con effetto retroattivo rispetto ai pegni assunti da 1 Gennaio 1899 in avanti, nulla restando innovato per quanto riguarda i pegni della gestione 1898.

Sacile, 20 febbraio 1899.

Il Presidente
L. Gussoni.

Ringraziamento.

La famiglia Barborini profondamente commossa, si sente in dovere di ringraziare il sig. dott. Francesco Feruglio medico comunale, per le premure assidue e zelanti prestate al comune marito e genitore durante la tristissima malattia che lo estinse, e gli attesta sincera e perenne riconoscenza.

Ramuscello, 22 febbraio 1899.

Famiglia Barborini.

Cronaca Cittadina.

Bollettino giudiziario.

Cossattini giudice a Belluno, è tramutato ad Udine.

Delli Zotti, giudice a Udine, è collocato in aspettativa per sua domanda.

Zuccolini, pretore a Moggio Udinese, è nominato giudice a Isernia.

Lotti cancelliere di Pretura a Palmanova, è nominato vice - cancelliere al Tribunale di Rovigo.

Esposizione di Crisantemi.

Oggi alle ore 16 nella sede della Società Protettrice dell'Infanzia, sotto i cui auspici avrà luogo in autunno l'Esposizione di Crisantemi, si radunerà il Comitato ordinatore, la cui scelta è la migliore garanzia del successo di questa simpatica impresa.

Teatro Sociale.

Molta ilarità ha destata ieri sera la brillante commedia — sogno *Niobe*, di Paulton. — Nell'ottima interpretazione si distinsero le signore Tina Di Lorenzo, E. Sainati ed il sig. Libero Pilotto, i quali tutti raccolsero larga e ben meritata messe d'applausi.

Questa sera si rappresenterà: *Frou-Frou* commedia in 5 atti di Meilhac ed Halewy.

Domani serata d'onore del bravo primo attore sig. Florio Andò. con la bellissima commedia di Paolo Ferrari: *Prosa.*

Sabato udremo una interessante novità: *Tragedie dell'anima*, di Bracco.

Exequatur.

E' concesso il *placet* al Canonico Egizio Pugnetti, per il canonicato di Sant'Ilario nella cattedrale di Udine.

Tassa sui velocipedi.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Si avvertono i contribuenti la tassa sopraindicata che dovranno presentare nel locale terreno della Corte d'Assise, in Via dei Teatri, i velocipedi già stati denunciati a questo Municipio per essere muniti dell'apposito contrassegno e per pagare la rispettiva tassa giusta il disposto degli art. 18 e 20 del Regolamento 16 dicembre 1897 N. 510 per l'esecuzione della Legge 22 luglio 1897 N. 318.

La presentazione dei velocipedi dovrà aver luogo nel seguente ordine:

Lettere	A e B	il 24	febbraio
»	C	il 25	»
»	D E F	il 27	»
»	G H I L	il 28	»
»	M	il 1	marzo
»	N O P	il 2	»
»	R S	il 3	»
»	T V Z	il 4	»

L'orario fissato è dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Omologazione di concordato.

Il Tribunale ha omologato il concordato concluso fra la Ditta Agostino fu Gio. Batta Verza di Palmanova ed i suoi creditori, sulla base del 19 per cento.

Il quartetto Bolognese.

Ecco il programma del Concerto che il celebre quartetto bolognese eseguirà nel giorno 1 marzo p. v. alle ore 4 pom. nella Sala maggiore della Società dell'Unione.

I.

Heydn — *Quartetto in Sol maggiore* (N.o 10 dell'ediz. Peters).

II.

Mozart — *Minuetto* (Dal Quartetto in Re minore).
Rubinstein — *Andante*
Borodine — *Scherzo.*

III.

Tschaikowsky — *Andante.*
Sinigaglia — *Scherzo.*
Beethoven — *Fuga* (Dal Quartetto op. 59 n. 3).

Concorso ed esposizione di macchine per la coltivazione della barbabietola da zucchero in Lendinara

Gli esperimenti degli aratri, bivomeri, trivomeri, erpici, etc., nonchè delle macchine per la selezione del seme delle barbabietole e spandiconcimi, avranno luogo in Lendinara nei giorni 1 e 2 marzo v. nei poderi del sig. Dante Marchiori alla località S. Rocco, ed in quelli del sig. Francesco Marchiori alla Ca-Rossa.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 28 febbraio vendita dei pegni preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 10 aprile 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificat di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 febbraio a L. 107.90.

Convegno delle Commissioni prov. contro la pellagra.

Per accordi presi fra la Commissione di Udine e quella di Padova, il convegno delle Commissioni provinciali contro la pellagra, promosso dalla Commissione di Udine, avrà luogo in Padova nei giorni 8, 9 e 10 aprile p. v.

A questo convegno hanno aderito le provincie che seguono: Ascoli Piceno, Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Milano, Modena, Padova, Ravenna, Rovigo, Treviso, Umbria, Udine, Venezia, Verona, Vicenza ed infine i Pellagrosari di Mogliano Veneto e di Inzago (Milano).

La Commissione di Udine, che spiega tanta proficua attività, si prepara al convegno con una particolareggiata e interessante relazione sul funzionamento delle Cucine economiche in provincia.

Studio di Ragioneria

per la trattazione di affari d'indole contabile - amministrativa (Riva del Castello, Udine).

Impianto, revisione e riordinamento di contabilità. — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti. — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità. — Liquidazione di aziende e fallimenti. — Conti sociali, correnti e scalari. — Riparti, affrancazioni, interessi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam.

L'avvelenato di Monfalcone.

Notizie che riceviamo da Mortegliano confermerebbero il grave, tristissimo caso di Monfalcone ieri narrato: e cioè la morte per avvelenamento di certo Domenico Zanello morteglianese, al servizio della Ditta Paruzza, che in Monfalcone ha filanda.

I visceri del defunto furono inviati a Trieste, dove si giudicò essere lo Zanello morto avvelenato, senza però specificare la natura del veleno. Da Trieste, i visceri stessi sarebbero stati spediti a Venna, per ulteriore esame: così almeno si narra in Mortegliano. Dove, l'impressione per il tristissimo caso è profonda; e si ricorda altra recente morte quasi improvvisa di una ragazza morteglianese.

Lo Zanello era benvoluto dai suoi padroni; e forse perciò invidiato da altri.

Narransi questi particolari. Ognuno ha la propria scodella, col nome segnatovi; e quindi, chi avesse voluto trarre una vendetta personale o sfogare il proprio astio contro il defunto, poteva farlo senza nuocere ad altre persone. — Lo Zanello mangiò contro voglia la minestra perchè di sapore sgradito: ma non ci badò più che tanto. Poco dopo mangiatala, cominciò a sentirsi male.

Notiamo che nè i giornali di Trieste e nè quelli di Gorizia parlano del grave fatto; perciò gli è ancora possibile sperare ed augurarci si tratti di dicerie senza fondamento e di trovarci quindi di fronte ad una disgrazia piuttostochè ad un delitto abbominevole.

Emigrazione in Bulgaria.

Il cav. G. Silvestrelli, regio agente e console generale di Sofia, scrive: I casi di operai non pagati si ripetono troppo spesso, perchè questo ufficio possa dispensarsi dal chiamare su di essi l'attenzione del ceto operaio italiano. L'intervento della regia agenzia presso il ministero Bulgaro riesce, nella maggior parte dei casi, a dar ragione ai reclamanti, ma solo dopo esaurite le lunghe pratiche ed inchieste necessarie; il che è sempre cagione di serie sofferenze per quei disgraziati. I subappaltatori italiani non sono, purtroppo, ed in molte circostanze, migliori di taluni tra i bulgari: uno di essi, venuto in litigio coll'impresa principale, lascia, da parecchie settimane, numerosi operai non pagati presso Filippopoli, senza che le pratiche da me iniziate col governo bulgaro approdino ancora ad un risultato. A Silistria sono adesso una ventina d'italiani che aspettano il saldo di tre mesi di salarii, e la vertenza pende ancora insoluta. Alla ferrovia-Rustciuk Tirnovo le condizioni dei nostri lavoratori sono altrettanto cattive che ai lavori della Roman-Sciumla. Ignari della lingua e degli usi, gli operai italiani si mettono nelle mani del primo venuto ed allorchè sorgono le difficoltà ricorrono alla regia agenzia reclamando quella giustizia che, non per colpa di essa, arriva tarda e non certo compensatrice dei danni subiti nell'attesa.

Gli inconvenienti dipendono dalla frequente malafede degli intraprenditori e dal fatto ch'essi prendono a troppo basso prezzo i lavori, perchè possano condurli a termine con sufficiente profitto. Il governo bulgaro è al corrente di tale situazione, ed è a sperarsi che adotti, come è avvenuto ed avviene in altri paesi, provvedimenti legali atti a garantire la mercede di tanta povera gente che recasi a cercare un pane in terra straniera.

Intanto, però, i signori sindaci dovrebbero dissuadere, con tutti i mezzi, i nostri operai dall'emigrare in Bulgaria, per non rendersi indirettamente complici di quei privati speculatori che tentano sfruttarli in ogni modo peggiore.

I progressi della Dante Alighieri in Friuli.

Nei paesi di Maniago, Fanna, Cavasso, Arba, Frisanco furono raccolte 10 adesioni a socio ordinario, 22 adesioni a socio straordinario del Comitato di Udine della Dante Alighieri.

Forse sarà costituita a Maniago una sezione del Comitato udinese.

Non possiamo che rallegrarci dello slancio con cui gli appelli della Dante Alighieri sono accolti dovunque, nella nostra Provincia, la quale conserverà così l'onorifico suo primato in questa opera altamente patriotica.

Registro paga - operai, obbligatorio a norma della nuova legge sull'Assicurazione degli operai; *praticissimo* per imprenditori, capimastri, officine, ecc.; vendesi presso i Fratelli Tosolini, Librai - Udine.

Beneficenza.

La Banca Popolare friulana volle anche quest'anno ricordarsi della Società protettrice dell'infanzia, mettendo a disposizione la somma di L. 50 (cinquanta).

La Presidenza di detta Società porge vivi ringraziamenti al Consiglio d'amministrazione della Banca predetta, per la deliberata elargizione.

Buona usanza.

Nella circostanza della morte della signora *Amalia Pontotti ved. Lupieri* la locale Cassa di risparmio ha ricevuto per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine Lire 25 dai signori Bonanni Giuseppe, Del Bianco Giuseppe, Della Martina Eugenio, Del Pup Domenico, D'Orlando Tiziano, Lang Vittorio, Santi Pietro, Magistris Umberto, Miotti Giovanni, Nigg Pietro, Tam Giovanni, Zavagna Vittorio.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Dal Dan Marianna*, Nimis Luciano l. 1, Moretti Norberto l. 1, Battistella Elvardo l. 1, Ditta Peressini Angelo l. 1, Garvasoni Vittorio l, Fadutti Maria 1, Malignani Arturo 1, Romano Antonini sub. Grazzano 1;

di *Pontotti Amalia Lupieri*, avvocato Billia l. 1, Ditta Peressini Angelo l. 1, Della Rovere avv. G. Batta l. 1. Bertolissi avv. Romigio l. 1, Stringolo Marco 1, Turchetti Gio. Batta 1, Barei Luigi 1, Croattini Elisa 1, Feruglio avv. Angelo 1, Lucia e Antonio Stradolini l. 1.

di *Jurizza D.r Antonio*, Barei Luigi 1;

—

Offerte fatte alla «Dante Alighieri in morte di *Amalia nob. Pontotti ved. Lupieri*, Emilio Pico l. 1, prof. cav. Giovanni Nallino l. 1, Arturo Ferrucci l. 1, Luigi Spezzotti l. 1, cav. uff. Carlo Kechler l. 1, avv. cav. L. C. Schiavi l. 1, ing. Luigi Pitacco l. 1, Cantarutti Federico l. 1, co. d. Giuliano di Caporiacco l. 1, dot. Venanzio Pirona l. 1, ing. Odorico Valussi l. 1, prof. Achille Tellini l. 1, Alfredo Lazzarini l. 1, Ugo Camavitto l. 1, D. Emilio Volpe l. 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 1;

di *Elia Dal Dan Marianna*, Forni avv. Luciano l. 1, Dorta Pietro l. 1, Beltrame Vittorio l. 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 1.

—

Offerte fatte al patronato «Scuola e famiglia» in morte di *G Franz fu Domenico*: fratelli Mulinaris l. 1;

di *Dal Dan Marianna*: Misani cav. prof. Massimo l. 1, Baldissera Giovanni 1;

di *Amalia Lupieri*: Avvocati Franceschinis e Nimis l. 1, Vittorio Lang l. 1, Alessandro Misani 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Pontotti Amalia ved. Lupieri*, Ermacora D.r Domenico L. 1.

Ringraziamenti.

Spiacentissima d'essere incorsa in una ommissione, la famiglia Dal Dan si sente in obbligo di aggiungere che all'accompagnamento della salma della sua amata *Marianna Dal Dan*, intervennero anche gli alunni del R. Ginnasio e Liceo, invitati gentilmente dall'Illu.mo signor Preside cav. Dabalà al quale esterna il più vivo rincrescimento unitamente alla più sincera riconoscenza.

—

La famiglia del defunto *Federico Fioritto* vivamente commossa per le dimostrazioni d'affetto fatte al compianto loro genitore, ringrazia di cuore gli amici e tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria dell'estinto.

Corso delle monete.

Fiorini	225 25	Marchi	132 80
Napoleoni	21 52	Sterline	27.05

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**, **Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Oggi alle ore 4 pom. avranno luogo i funerali di

Giovanni Rigo

partendo da Via Viola N. 46.

La vedova Pecile Giustina, il figlio Leonardo, la nuora Giuseppina Laurenti ed i nipoti, addolorati, ne danno il triste annuncio.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

AVVISO.

Scadendo la Licenza concessa al signor Candido Bruni, col 1.o marzo p. v. in Via S. Cristoforo nei locali della Ditta Maddalena Coccolo, metterò in attività la mia «*Premiata Fabbrica Calzature*» ed aprirò un Negozio di Vendita grandiosamente assortito, tanto per le Calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle comuni.

Con nuovo studio e lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione e quindi posso garantire un'esecuzione perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità. Consegne puntuali.

NB. Per la maggior esattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire le forme di legno sul loro piede gratuitamente.

Vendita anche all'ingrosso.

Enrico Del Fabbro.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

I processi di jeri. — Pietro Davide, processato per furto, difeso dall'avv. Driussi, fu jeri assolto.

— Giuseppe Cosau di Carlino, imputato di truffa, fu condannato alla reclusione per mesi uno ed alla multa di lire 120.

— Giov. Batt. Coccolo, di Ziracco, imputato pure di truffa, fu condannato in contumacia alla reclusione per mesi due ed alla multa di lire 120.

— Luigi Zamparo di Meretto, fu condannato per furto, a dieci giorni.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — L'esattore del consorzio di Pordenone fa noto che alle 10 dell'8 marzo, nel locale di quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

— Nel 15 aprile dinanzi la sezione II del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto degli stabili in mappa di Dignano ai n. 566, 1708, 1709, 1710, 567, ed in quella di Vidulis ai n. 2078, 2134, esecutati ad istanza di Masotti Giuseppe in danno di Tramontin Luigi e Gabriele.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa ottava furono poco forniti di cereale, ma con molti compratori, per cui quel po' di merce in vendita, andò venduta a prezzi sostenuti.

Frumento. — Nel frumento i prezzi perdurano stazionari, con affari limitati al puro consumo giornaliero.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24 50 a 25.00 il quintale.

Granoturco. — Nel granoturco l'andamento si mantiene buono con prezzi sostenuti, tanto nella roba fina che nei cinquantini.

Si quotò da lire 10.80 a 11.25 il cinquantino, da lire 11.50 a 12.00 il comune fino, e da lire 12 00 a 12.50 il giallone; il tutto all'Ettolitro.

Segala. — Discretamente domandata, con prezzi sostenutissimi, essendo esaurite quasi tutte le partite di merce nostrana.

Si quotò da lire 20.00 a 20 50 il quintale.

Avena. — Nell'avena non vi fu grande movimento d'affari, mantenendosi i compratori in una certa riserva. Sulla nostra piazza, i prezzi si mantennero sulle 19.50 a 20.00 il quintale.

Mercato della seta.

Milano, 22. — Il rialzo continua in modo lento, ma tanto più solido e sicuro. Le forti vendite a consegna, fatte pel passato, hanno deviata la produzione nostrana attuale, che invece di affluire sulla nostra piazza viene direttamente spedita all'estero, conservando in tal maniera leggeri i nostri depositi ed aumentando la scarsità in tutti i generi: le uscite sono e rimangono superiori alle entrate. Ciò forma un coefficente di sicurtà dei corsi ed è di perenne spinta al miglioramento dei ricavi.

Ricercate furono le greggie medie di qualità e di titolo, con esito fortunato di pochi lotti, causa ferma sostenutezza del detentore.

Lo stesso dicasi per gli organzini, i quali vanno acquistando terreno, specie nei titoli fini, anche senza bisogno di concludere affari.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

Gli schiavi dell' interesse.

Tutti siamo interessati, ed ognuno di noi ha la pretesa di comparire disinteressato. Ma in questa altalena dell'essere o non essere dominati da tal passione, v'è una differenza fra quelli che peccano più e gli altri che peccano meno contro la sincerità.

Non v'ha dubbio che fallano più i veramente interessati, i quali, oltrechè censurabili per questo difetto, lo sono eziandio per i loro sutterfugi e sofismi allo scopo di occultarlo.

L'interesse, com'è qui da noi sottinteso, è capitale nemico della abnegazione, della moderazione, della filantropia, della generosità. L'avarizia è piuttosto tenace della ricchezza posseduta; l'interesse è peggiore, in quanto, oltrechè essere non meno esoso dell'avarizia, è detestabile per la sua libidine di sempre più accumulare. L'avaro vi negherà un soldo, l'interessato vorrà impadronirsi anche di quell'unico soldo che possedete.

Siamo d'accordo che bisogna essere interessati nel senso di provvedere alla nostra sussistenza, al nostro decoro, tranquillità, ecc.; nel senso di premunirci contro possibili eventualità sinistre, e d'assicurare uno stato a quelli che ci succederanno; ma il nostro interesse non deve estendersi fino alla cupidigia che tende a danneggiare coloro ai quali incombe l'esercizio legittimo del proprio lodevole interesse.

L'interessato non ha una religione. Dal momento ch'egli professa la sola fede nel guadagno e nel tornaconto; l'unica speranza di sempre più arricchire; la sola carità per sè medesimo; ch'egli si crede nato in mezzo alla società per isfruttarla, ed è persuaso che l'unico suo fine sia quello di morire nella opulenza; dal momento ch'egli stima che il nume più degno delle sue adorazioni è Plutone, si comprende ad un tratto che razza di credenza religiosa possa essere la sua.

L'interessato non ha patria nè patriottismo. La patria per lui è quella che gli offre copiose fonti di lucro; sia pur quella ove nacque e dimora; sia quella che ricorda infauste giornate di servitù; sia l'altra che ci tiene in continua apprensione col suo sleale contegno verso di noi; sia quella infine i cui speculatori vendono armi e munizioni al nemico in procinto di assalirla. E' ben naturale, che chi non ha patria non permetta che nemmeno si parli di patriottismo.

Lo schiavo dell'interesse non ha affezioni. Se figlio, vede in quelli che lo generano importuni detentori d'una proprietà di cui vorrebbe al più presto possibile disporre. Se fratello, vede nei germani suoi, molesti falcidiatori di quell'asse paterno che vorrebbe egli solo possedere. Se disposto allo stato conjugale, elegge la brutta che non l'amerà, la stolta che lo annojerà, la capricciosa che lo farà impazzire; ma che peraltro in ognugna di esse troverà il compenso della ricca dote e la certezza di raccogliere un giorno il frutto di lasciti generosi. Se marito e se padre, l'interessato vede nella moglie e nei figli altrettanti consumatori che gli recano aggravio, che insidiano gli averi suoi, che servono d'inciampo, al progressivo aumento dei suoi profitti.

Dato il caso ch'egli possa avere amici, questi forse lo ameranno lealmente, ma egli vedrà in loro individui che lo faranno apparire amabile e che gli offriranno il destro di farsi credere capace di affezionarsi a' suoi simili. Si guardino però questi amici di entrare in relazione d'affari con lui!

Il Prossimo è vicino all'interessato quand'egli lo può spolpare; sarà lontano, quando le sue espilazioni lo avranno consunto.

Non parliamo poi di affetto per le belle arti, di ammirazione per la virtù, per il genio, per il valore, per la generosità, pella nobiltà dell'animo, ecc. Questi sentimenti per l'interessato sono del tutto stranieri.

Potete immaginarvi in qual modo lo schiavo dell'interesse possa concepire l'idea dell'onore. Essendo l'onore una stima acquisita per azioni virtuose, e volendo ritenere l'interessato qual uomo onorevole, allora si dovrebbe ammettere che il sordido interesse, di cui ora ci occupiamo, sia per il fatto una virtù. Ma il volgo che vede l'interessato sempre più arricchirsi, lo chiama e lo tratta qual uomo d'onore.

Prima la delicatezza, poi l'interesse, diceva un galantuomo. L'interessato, invece, antepone il suo tornaconto ad ogni altro riguardo. Per cui vi danneggierà vilmente negli affari, pretenderà tutte le facilitazioni che gli convengono, ecc. Le sue azioni, insomma, saranno subordinate al proprio interesse, ove si tratti di decidere se questo è preferibile o meno alla esattezza, alla puntualità.

Ove poi si tratti di beneficenza, il più ladro consiglio che si potesse dare ai bisognosi, sarebbe quello di ricorrere agli interessati.

F. B.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia. Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VATER - CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

La conferenza per il disarmo.

Il Papa avrebbe declinato l'invito.

Un telegramma da Londra alla *Tribuna* dice che l'Inghilterra informò la Russia che dovrebbe astenersi dalla conferenza, se l'Italia se ne ritirasse.

Anche la Germania sembra adotterà eguale condotta.

Intanto da fonte officiosa si afferma che il Vaticano non verrà invitato alla conferenza, mentre nei circoli clericali si dice che il Vaticano, se invitato, declinerebbe l'invito, onde non contribuire a far abortire la conferenza.

Notizie telegrafiche.

Un incidente franco-brasiliano.

Nuova York, 22. Una lettera da Kingston (Giamaica) in data 14 febbraio dice, che secondo notizie da Caienna, fra i soldati che accompagnavano la commissione franco-brasiliana, incaricata di risolvere le questioni di confine, è avvenuto un conflitto, sul quale però mancano particolari. Il governatore francese avrebbe inviato 200 uomini di rinforzo per proteggere la commissione francese.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Da affittarsi

col 1.o Marzo p. v. in posizione centralissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori, specialmente adatto per uso *locanda birreria* ed altre.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Francesco *Gobessi* presso il Notaio Baldissera, Via Paolo Sarpi N. 24.

VENDITA

Accreditata e bene avviata farmacia, in paese del Friuli, vendesi a buone condizioni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale.

Avviso agli imprenditori e costruttori.

Ci pregiamo far noto che teniamo sempre pronta, a qualunque richiesta,

Calce di prima qualità

della nuova **Fornace a fuoco continuo** di nostra proprietà, sita nel centro di Martignacco, a **lire due al quintale.**

Adalgerio Lizzi e Comp.

BISUTTI PIETRO-UDINE

VIA POSCOLLE 10

DEPOSITO

LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE

PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per Travaso VINI

BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da CHIANTI

Occasione 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di cm **83 X 68** Luce di Boemia I.a Qualità per sole Lire **18.**— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'il. Prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non«chè in quegli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «isterica.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate

a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco Giap.
» » » corea
» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

E USCITO IL PRIMO NUMERO

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DEL 1900 — *ILLUSTRATA* — **A PARIGI**

La nostra pubblicazione sarà una rivista, o, per meglio dire, una ENCICLOPEDIA DEL SECOLO. Darà in modo conciso, ma chiaro, un riassunto dei progressi compiti in tutti i rami del sapere umano: spiegherà in istile chiaro e preciso, ma senza pretese, il cammino e lo sviluppo dell'industria, gli immensi progressi della scienza, l'evoluzione della letteratura e delle belle arti; indicherà la trasformazione dell'arte navale e dell'arte militare; farà la storia documentata delle Arti, delle Scienze e dell'Industria durante il secolo.

L'Esposizione Universale del 1900, compilata da un gruppo di scrittori specialisti, letterati o professori, che sanno parlare alla moltitudine, si rivolge a tutti; tanto a quelli che pensano di recarsi a Parigi nel 1900, come a quelli che saranno trattenuti lontano dalle feste che si daranno in quell'epoca e ai quali la nostra pubblicazione ne darà un'idea precisa.

Escirà una o due volte il mese sino all'apertura dell'Esposizione, e una volta la settimana durante l'Esposizione.

Ogni numero sarà di 16 pagine in grande formato riccamente illustrato, con copertina

Centesimi 50 il numero

Associazione ai primi 10 numeri

Lire 5 Lire

Associazione all'opera completa in 60 numeri con copertina:

LIRE TRENTA.

DONO: *Chi si associa all'opera completa entro febbraio riceverà* **IN DONO:**

L'Esposizione Universale del 1889 a Parigi

Un vol. in-4 di 320 pag., riccamente illustrato. (Aggiungere *Una Lira* per le spese d'affrancazione).

Il **PRIMO NUMERO**, oltre a numerose e interessanti incisioni, conterrà una **grande tavola fuori testo**, del formato di centimetri 120 × 40, rappresentante il

Panorama dell'Esposizione a volo d'uccello.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64 E 66.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

PEL MALE DI CAPO

usate le

CAPSULE DEL D.r HIEGAR

RIMEDIO INFALLIBILE

C. BONAVIA FIGLIO BOLOGNA

CONCESSIONARI

Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all'ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

PILLOLE DEL D.r CRONIER

ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — Valerianato di Cent., Solfato Chinino ecc. A. MANZONI e C., MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

L'Elixir rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

PER LE INSERZIONI

in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

UDINE = **ARTURO LUNAZZI** = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

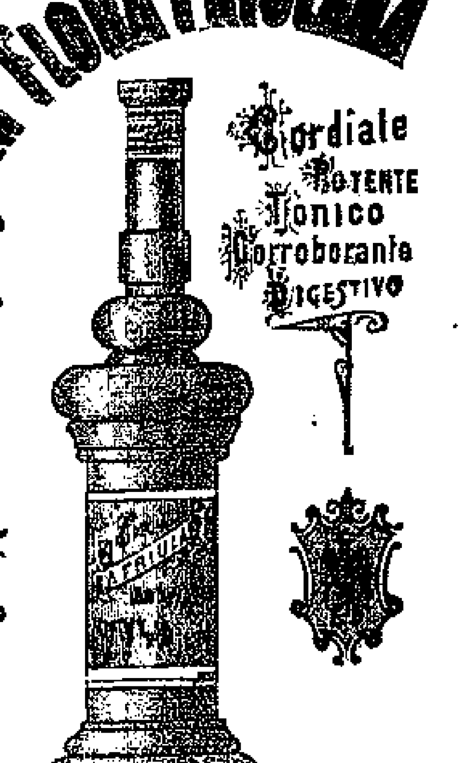
Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO Via Savorgnana N. 5

ELIXIR FLORA FRIULANA

Cordiale Potente Tonico Corroborante Digestivo

Bottiglieria al Vermouth Gancia Via Cavour N. 11



BOTTIGLIERIE

Via Pallacio Num. 2

» Posta » 5

SPECIALITÀ DI Arturo Lunazzi UDINE

Magazzino fuori dazio

SUBURBIO AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

con **Medaglia d'oro** di 1.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.

con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.

con **il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0 50 l'una.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua**. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco